

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00236546
ESC - Ente schedatore	R12
ECP - Ente competente	S50

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Apollo Musagete

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Frascati

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
---------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1603
DTSV - Validita'	ca.
DTSF - A	1612
DTSL - Validita'	ca.

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
------------------------------	--------------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
-----------------------------------	-----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
--------------------------------------	--------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Rossetti Cesare
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1593-1644
AUTH - Sigla per citazione	00000453
AAT - Altre attribuzioni	Cesari Giuseppe detto Cavalier d' Arpino
AAT - Altre attribuzioni	Cesari Bernardino
AAT - Altre attribuzioni	Zuccari Federico
AAT - Altre attribuzioni	Guerra Giovanni
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Boncompagni Giacomo duca
CMMD - Data	1603 ca.
CMMC - Circostanza	acquisto della villa
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	presenti alcune ridipinture
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'affresco rappresenta il Dio Apollo in piedi in una nicchia, il capo cinto da una corona d'alloro il violino nella sinistra e appoggiato alla spalla. nella destra archetto
DESI - Codifica Iconclass	92 B 34 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Divinità: Apollo.
	Vista l'inconsistenza dell'ipotesi che vedeva il ciclo di questa sala eseguito dallo Zuccari, (Seghetti,1906) ipotesi che ha determinato anche la denominazione della sala come "degli Zuccari", la critica si è sempre orientata sul Cavalier d'Arpino e sulla sua cerchia. (Di Domenico Cortese, 1966, Tarditi, 1980)Rottgen nel 1977 optava per Bernardino Cesari mentre la Coliva (1990) proponeva il nome di Giovanni Guerra notando stringenti analogie compositive fra gli affreschi tuscolani e i fregi del Palazzetto Cenci a Roma. Recentemente la Guerrieri Borsoi(2000) ha proposto il nome di Cesare Rossetti, pittore della squadra arpinesca molto attivo sotto il pontificato di Sisto V. Attraverso una serie di confronti con le opere certamente documentate del pittore, come le storie di Santa Barbara nell'omonima cappella in Santa Maria alla Traspontina, alcune scene nel ciclo di San Cesareo in Palazzo, e la sala delle Virtù al Quirinale, la studiosa ha provato convincenti analogie stilistiche soprattutto nella leziosità con cui sono condotti certi lineamenti dei volti, le bocche

NSC - Notizie storico-critiche

socchiate con forti macchie d'ombra, l'atteggiamento e la postura di molte delle figure femminili presenti nel ciclo tuscolano e nei cicli sopra citati. L'opera dovette essere commissionata da Giacomo Boncompagni, duca di Sora, figlio di Gregorio XIII, forse sollecitato dal lavoro che il Cavalier d'Arpino aveva condotto tra 1602 e 1603 nella villa Albobrandini a Frascati per il cardinal Pietro. Probabilmente il Cesari, originario di Arpino e al colmo della sua fortuna professionale, fu chiamato per quest'impresa dal suo Duca, Giacomo Boncompagni, e in seguito dirottò il lavoro al collaboratore Rossetti affidandogli interamente il cantiere, operato, come era da molte commissioni. Il ciclo a tema profano si svolge su tre registri con figure mitologiche, teste a monocromo di personaggi famosi, grottesche e festoni. Nel registro superiore compaiono anche dieci paesaggi. La figura di Apollo che suona il violino va riferita come complementare a quella delle Muse e delle Arti presenti nella sala, anche se la Borsoi ritiene questa figura femminile come personificazione della poesia. Tuttavia al ciclo sembra mancare un rigoroso progetto iconografico con specifici riferimenti e rimandi tra Muse, arti liberali e personaggi illustri. Questo fa supporre che l'artista abbia attinto in modo pedissequo ai repertori o a i cicli già esistenti rimanendo genericamente nel tema impostogli.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione acquisto

ACQD - Data acquisizione 1900

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS RM 45508

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data 1977

CMPN - Nome Tarditi L.

FUR - Funzionario responsabile Tantillo A.

FUR - Funzionario responsabile Guerrini P.(AGG./RVM2001)

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2001

RVMN - Nome Properzi V.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2001
AGGN - Nome	Properzi V.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)